

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2718

## PROPOSTA DI LEGGE

d’iniziativa del deputato **LACARRA**

Modifica all’articolo 625 del codice penale, in materia di circostanze aggravanti del reato di furto in abitazione

*Presentata il 14 ottobre 2020*

ONOREVOLI COLLEGHI ! – La sicurezza è un bene primario dei cittadini che necessita di una tutela efficace, adeguata ai mutamenti sociali e alle forme di criminalità che maggiormente mettono in pericolo la sua piena realizzazione. Un adeguato livello di sicurezza rappresenta, infatti, non solo un diritto del cittadino, ma anche un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio nazionale.

In Italia sono commessi e denunciati oltre 6.000 reati ogni giorno. L’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) registra un calo costante dei reati commessi negli ultimi anni: si passa, infatti, dai 2.812.936 del 2014, ai 2.487.389 del 2016 e ai 2.371.806 del 2018. Ciononostante, le ultime indagini dell’ISTAT registrano alti livelli di preoccupazione rispetto alla possibilità di essere vittime di reati e al livello di degrado socio-ambientale della zona in cui si vive. Malgrado, quindi, i dati rappresentino l’Italia come un Paese sempre più sicuro, permane

un senso di insicurezza diffuso e diseguale nel territorio.

A destare maggiore preoccupazione sono i cosiddetti « reati predatori » che, sebbene in diminuzione, continuano a rappresentare circa la metà dei reati commessi e denunciati ogni anno. I reati predatori si caratterizzano per il forte senso di timore e di turbamento che destano nella vittima e, di conseguenza, nella società intera. Questo genere di reati, infatti, mette a diretto contatto il delinquente con la persona offesa la quale, non conoscendo le intenzioni del criminale, teme per la propria incolumità e per quella degli altri soggetti presenti.

Il codice penale prevede, al libro secondo, titolo XIII, capo I, rubricato « Dei delitti contro il patrimonio mediante violenza alle cose o alle persone », diverse fattispecie di reato, tra cui, oltre al furto (articolo 624), il furto in abitazione e il furto con strappo (articolo 624-*bis*) e la

rapina (articolo 628), cui possono concorrere circostanze aggravanti (articoli 61 e 625) e circostanze attenuanti (articolo 625-*bis*). L'ordinamento, però, disciplinando il furto in abitazione, non opera alcuna distinzione in termini sanzionatori tra il furto avvenuto in un luogo in cui sono presenti persone anche minori di età e il medesimo reato commesso in un luogo anche temporaneamente non abitato. Eppure, come noto e come di frequente riportato dagli organi di stampa, gli episodi di furto in presenza di persone sfociano spesso in colluttazioni e conseguenti danni fisici o psicologici alle persone. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di episodi di vera e propria violenza, soprattutto per i minori che vi assistono, anche qualora non si consumi un contatto fisico tra responsabili e vittime.

A tale fine, la presente proposta di legge intende introdurre nell'ordinamento una

nuova circostanza aggravante che punisca più gravemente il furto in abitazione commesso in presenza di persone e in misura ancora maggiore se commesso in presenza di minori di dodici anni di età.

La presente proposta di legge si compone di un unico articolo che modifica l'articolo 625 (circostanze aggravanti) del codice penale, aggiungendovi, in fine, un nuovo comma che prevede un aumento della pena di cui all'articolo 624-*bis*, primo comma (furto in abitazione). In particolare, si modifica l'impianto sanzionatorio affinché il reato sia punito con la reclusione da sei a dodici anni e con la multa da 2.000 a 3.000 euro se nel luogo dove avviene il fatto siano presenti una o più persone e con la reclusione da otto a sedici anni e con la multa da 3.000 a 4.500 euro se siano presenti uno o più minori di dodici anni di età.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### Art. 1.

1. Dopo il secondo comma dell'articolo 625 del codice penale è aggiunto il seguente:

« Il reato di cui all'articolo 624-*bis*, primo comma, è punito con la reclusione da sei a dodici anni e con la multa da euro 2.000 a euro 3.000 se nel luogo dove avviene il fatto siano presenti una o più persone e con la reclusione da otto a sedici anni e con la multa da euro 3.000 a euro 4.500 qualora tra i presenti vi siano uno o più minori di dodici anni ».



\*18PDL0117930\*